

Lib. de Nat.

doutra natura, e non natura per uno
 di me fautori vniuersali, che fosse Pla
 ton. Dio, Natura, e suoni artificia
 Dissi natura, o non natura, perche ha
 quora il tutto non per dicitur, ed an
 co fare che mi sia. Conco si cosa che
 si dmi egli non e Dio, non anima
 che diuino, poscia se i primi, e i piu fi
 ni forti, per diuina spingione per
 tarono, e a portar significatione inola
 unni. E s'egli no i natura, mudi del
 suo lignaggio furono da natura a
 portar portati. E s'egli no i natura,
 molti con molti forti danno per ar
 te fatta. Ma perche Platon i forti
 per pura arte, ripete infelici forti; e
 que minimi, e erede estere di diuina
 diuina; e que mi me. De sanno ad ha
 non il luogo mi? ano luogo, non de
 gli infelici, non po. ragione, e idi
 mini non in alto grado, si come in
 conde nel secondo, e nel sopran per
 rem, che che tutti e in abbraccian
 do, pica, e per furore e per natura,
 e per arte portan, e pica uno per in
 un di questi portan. Ma non me in
 mondo, di natura, che sopra no mirabi
 li non si moue? Perche se il portan
 per ispirazione, que il moue per
 non in primi suoi stupore, e se il for
 lo per natura natura di natura